



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Demanio e Patrimonio
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23
Tipologia	Approvazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00466 del 18/09/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 108

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 108/DIR/2024/00513

OGGETTO: Legge Regionale n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, art. 7 bis. Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990, relativa al procedimento di modifica e rettifica del Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT).



Il giorno 18/09/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e s.m.i. *“Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale”*, che definisce la separazione dell'attività di direzione e di indirizzo politico da quella di gestione amministrativa.

VISTO il D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 *“Codice dell'amministrazione digitale”* e ss.mm.ii..

VISTO l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 e s.m.i., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)* ed il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e s.m.i. con cui è stato approvato il nuovo Modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale *“MAIA 2.0”*.

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i. avente ad oggetto *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021.

VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e s.m.i. con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.

VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 e s.m.i., recante: *“Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*, pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021.

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui l'Avv. Costanza Moreo è stata confermata Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio.

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*.

VISTA la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante *“Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*.



VISTO il *“Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia”* (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023-25 – Aggiornamento per l’anno 2024, approvato con D.G.R. n. 33 del 31/01/2024).

VISTI altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 4/2013 *“Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio”* e ss.mm.ii., in particolare l’art. 7 bis *“Procedimento di modifica del Quadro di assetto dei tratturi”*.

PREMESSO che:

- la L.R. n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, ha codificato un complesso processo di pianificazione della rete tratturale, articolato in tre fasi, ciascuna sostanziata da uno specifico elaborato: il *“Quadro di Assetto”* (QAT), che classifica le aree tratturali secondo le tre destinazioni d’uso individuate dalla legge; il *“Documento Regionale di Valorizzazione”* (DRV), che fissa le regole entro cui devono essere predisposti, quali atti di *“dettaglio”* del processo di pianificazione, i *“Piani Locali di Valorizzazione”* di competenza comunale;
- il Quadro di Assetto, in particolare, si configura quale strumento generale di pianificazione della rete tratturale attraverso cui, previa ricognizione ed accertamento delle consistenze patrimoniali, si provvede all’intera configurazione funzionale della stessa, in relazione alle diverse destinazioni d’uso indicate dalla precitata normativa all’art. 6, ovvero dei tratturi che conservano l’originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico - ricreativo (lett. a); delle aree tratturali idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico (lett. b); delle aree tratturali che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia (lett. c);
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 819 del 2 maggio 2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 28 maggio 2019, ha approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi;
- la suddetta DGR n. 819/2019, tra l’altro, ha incaricato la Sezione Demanio e Patrimonio *“di mettere in atto iniziative per promuovere sul territorio la conoscenza del Quadro di Assetto dei Tratturi e proseguire il processo di valorizzazione della rete tratturale ...”*.

CONSIDERATO che:

- a seguito della ricognizione effettuata dal Servizio competente si sono rese necessarie alcune correzioni, modifiche e specificazioni del QAT per rendere la classificazione di alcune particelle conforme ai criteri indicati nell’art. 6 della L.R. n. 4/2013; tali rettifiche interessano i comuni di Carapelle, Orta Nova e



Cerignola con riferimento ai tronchi tratturali di seguito specificati:

in territorio di Carapelle

- Tratturo Regio n. 14 Foggia-Ofanto;
- Tratturello Regio n. 17 Orta-Tressanti;
- Tratturello Regio n. 39 Carapelle-Stornarella;

in territorio di Orta Nova

- Tratturo Regio n. 14 Foggia-Ofanto;
- Tratturello Regio n. 17 Orta-Tressanti;
- Tratturello Regio n. 37 Foggia-Ortona Lavello;
- Tratturello Regio n. 39 Carapelle-Stornarella;
- Tratturello Regio n. 40 Salpitello di Tonti-Trinitapoli;
- Tratturello Regio n. 51 Cerignola-Ponte di Bovino;
- Tratturello Regio n. 52 Martellito-Ferrante;
- Tratturello Regio n. 88 La Ficora;

in territorio di Cerignola

- Tratturo Regio n. 14 Foggia-Ofanto;
- Tratturello Regio n. 17 Orta-Tressanti;
- Tratturello Regio n. 40 Salpitello di Tonti-Trinitapoli;
- variante puntuale del Tratturello Regio n. 42 Foggia-Zapponeta (fg. 2, p.lla 290);
- con nota della Sezione Demanio e Patrimonio, protocollata AOO_108 n. 8872 del 19/07/2023, è stata pertanto indetta una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., al fine di acquisire *“i pareri degli Enti coinvolti, delle competenti Soprintendenze, ovvero i pareri previsti dal Piano paesaggistico regionale”*, secondo la procedura prevista dall'art. 7bis della L.R. n. 4/2013;
- con la predetta nota veniva anche fissato in 10 gg dalla comunicazione il termine perentorio per richiedere integrazioni documentali o chiarimenti e per il giorno 24 ottobre p.v., alle ore 10.00, la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90 e ss.mm.ii., di cui si sarebbe data conferma all'esito dei contributi pervenuti, inoltre, si rendeva disponibile la necessaria documentazione, consultabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1KxKQ6uHOtIVuaNH130K7gmOxDkBz9fGT?usp=drive_link, chiedendo alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, di seguito riportate, di inviare le proprie osservazioni entro il 17 ottobre 2023:

MINISTERO DELLA CULTURA Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di
--



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture

Sezione Demanio e Patrimonio

Barletta, Andria, Trani e Foggia
REGIONE PUGLIA Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Provincia di Foggia Comune di Carapelle Comune di Cerignola Comune di Orta Nova

- nei termini indicati non è pervenuta alcuna richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;
- alla data del 17 ottobre è pervenuto solo n. 1 riscontri:

ENTE	DATA RICEZIONE	PROT. PARTENZA	PROT. ARRIVO	PARERE
1 MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia	17/10/2023	MIC MIC_SABAP-FG 17/10/2023 0011244-P	AOO_108 n. 12935 del 23/10/2023	FAVOREVOLE

- valutato il parere giunto, al fine di favorire una maggior condivisione da parte degli Enti coinvolti e previa comunicazione di conferma prot. AOO_108 n. 12844 del 19/10/2023, si è tenuta il giorno 24 ottobre 2023 la prevista riunione in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90 e ss.mm.ii., presieduta dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, coadiuvata dai funzionari della stessa Sezione ing. Maria Antonia Somma, ing. Giovanna Caratù e arch. Roberta de Iulio, quest'ultime incardinate nel Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, a cui hanno partecipato i seguenti Enti con loro rappresentanti:

MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia (SABAP FG)
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
COMUNI PUGLIESI INTERESSATI Comune di Cerignola Comune di Orta Nova



- ad esito del predetto incontro, i cui passaggi sono riportati nel Verbale della seduta del 24/10/2024 allegato al presente Atto, durante il quale la SABAP FG tramite il suo rappresentante ha dato disponibilità a supportare gli Enti con le necessarie indicazioni per gli interventi da effettuare in zona classificata sub a) ai sensi dell'art. 6 del Testo unico del Demanio Armentizio, considerata la necessità espressa dai Comuni partecipanti di approfondire la proposta di modifica del QAT e l'assenza del Comune di Carapelle, l'assemblea decide di aggiornarsi ad altra data;
- con nota prot. n. 27875/2024 del 18/01/2024, quindi, viene convocata per il giorno 30 gennaio 2024 una nuova seduta da tenersi presso la sala riunioni della Sezione Demanio e Patrimonio regionale, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., sia in presenza che in via telematica;
- alla seconda riunione, come restituito nel relativo verbale del 30/01/2024 allegato al presente Atto, oltre alla dirigente e ai funzionari della Sezione Demanio e Patrimonio sono presenti solo il rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia ed il Sindaco del Comune di Carapelle, pertanto, al fine di addivenire ad una decisione pienamente condivisa e consapevole, la seduta è nuovamente aggiornata al 19/02/2024;
- con nota prot. n. 70153/2024 del 8/02/2024 viene convocata per il giorno 19 febbraio alle ore 11.00 un'ulteriore seduta della Conferenza di Servizi in oggetto con le medesime modalità delle precedenti;
- alla terza riunione, come dettagliatamente riportato nel relativo verbale del 19/02/2024 allegato al presente Atto, oltre alla dirigente e ai funzionari della Sezione Demanio e Patrimonio, sono presenti con loro rappresentanti la SABAP FG e i tre Comuni interessati ma, palesando nuovamente gli Enti locali l'esigenza di approfondire alcune situazioni specifiche, la conclusione della Conferenza è rinviata ad un'ultima seduta;
- a integrazione di quanto evidenziato in sede di Conferenza durante la seduta del 19/02/2024, con nota prot. n. 3581 del 1/03/2024 (in allegato ma non pubblicata) a firma del responsabile del V settore del comune di Orta Nova, l'Ente ha trasmesso un elenco di particelle, che nella variante proposta dall'ufficio regionale sono oggetto di riclassificazione in tipologia sub a), per le quali rileva *"l'esistenza di elementi di trasformazione permanente delle aree attualmente classificate in Tipologia C"* e che pertanto ritiene non debbano essere riclassificate;
- a seguito di interlocuzioni con gli Enti interessati per verificare disponibilità e certezza di esiti, la seduta finale viene convocata con nota prot. n. 115365/2024 del 05/03/2024 per il giorno 18 marzo 2024 con le stesse modalità degli incontri precedenti;
- la seduta finale della CdS, presieduta dalla dirigente della Sezione Demanio coadiuvata dai suoi funzionari a cui si aggiunge anche la dott.sa Anna Maria D'Emilio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, si è quindi svolta il 18/03/2024 ed hanno partecipato con i relativi rappresentanti titolati ad esprimersi i seguenti Enti:



MINISTERO DELLA CULTURA Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia (SABAP FG)
COMUNI PUGLIESI INTERESSATI Comune di Carapelle Comune di Cerignola Comune di Orta Nova

- durante la CdS, così come risultante dagli allegati verbali, sono state analizzate in dettaglio le variazioni proposte dall'ufficio regionale competente e per talune situazioni specifiche riguardanti le aree tratturali evidenziate dalle Amministrazioni locali, anche al fine di chiarire altri casi simili, sono stati riepilogati durante l'incontro conclusivo i seguenti criteri condivisi da tutti gli Enti partecipanti: *“per i tratturi ricadenti in classe A [ad esito dell'analisi quantitativa e qualitativa (ndr)] nel QAT [approvato con DGR 819/2019 (ndr)], se in ambito extra urbano le particelle sono state invece classificate sub c) da un PCT legittimamente approvato e fatto proprio dal QAT, con l'accordo dell'Ente locale queste sono riconducibili sub a) se trattasi di aree agricole o superfici utili ad interventi di valorizzazione. Restano sub c) le aree compromesse da un punto di vista edilizio ed urbanistico e quelle già utilizzate in maniera funzionale alle attività imprenditoriali consolidate. Va comunque garantita la continuità del tratturo prevedendo delle fasce sub b) utilizzabili per percorsi di mobilità lenta, anche in sede promiscua su strade secondarie se non vi sono altre possibilità”*;
- inoltre, si è ritenuto indispensabile operare delle verifiche sullo stato di fatto e di diritto di alcune aree, in particolare in agro del comune di Orta Nova, che hanno richiesto ulteriori tempi per il necessario approfondimento istruttorio, finalizzate a definire una classificazione condivisa delle aree oggetto della proposta di variante di QAT.

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria come descritto in premessa.

VISTO il parere favorevole prot. MIC|MIC_SABAP-FG|17/10/2023|0011244-P della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia avente ad oggetto *“Parere favorevole ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 7 bis della L.R. n. 4/2013 alla proposta di variante al QAT relativamente al territorio dei Comuni di Carapelle, Cerignola ed Orta Nova, rinviando alla redazione dei Documenti locali di valorizzazione le specifiche discipline d'uso e di intervento per le aree tratturali urbane, con particolare riferimento al tronco del Tratturo n. 14 in Cerignola individuato quale caso esemplare della valorizzazione in ambito urbano”*.

RICHIAMATI i verbali delle quattro sedute di CdS, svolte in data 24/10/2023, 30/01/2024, 19/02/2024 e 18/03/2024, allegati al presente atto dirigenziale quale sua parte integrante, i cui moduli di sottoscrizione da parte dei partecipanti esterni all'Ufficio precedente sono conservati agli atti.

ACQUISITE le determinazioni degli Enti partecipanti e ritenuto acquisito l'assenso



senza condizioni da parte delle amministrazioni invitate che tuttavia non hanno dato riscontro o i cui rispettivi rappresentanti non hanno partecipato alle riunioni, ai sensi del co. 7 dell'art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

DATO ATTO che la documentazione inerente il presente procedimento è depositata presso gli uffici della Sezione Demanio e Patrimonio in Bari, accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO occorre dunque procedere ad adottare la DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA della conferenza di servizi, ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 come modificato del D.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Al fine della pubblicità legale, il presente provvedimento è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili ai sensi del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e della l.r. 28/2001 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del Bilancio Regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

RITENUTO, infine, di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale da parte del dirigente, vertendosi in materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della l.r. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata l.r. 7/97, attribuita



alla funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI ADOTTARE la DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA della conferenza di servizi, ex art.14-quater, legge n. 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate.

DI DARE ATTO che la presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

DI DISPORRE che la presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle amministrazioni invitate e che per legge devono intervenire nel procedimento.

DI DISPORRE che il competente Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio aggiorni la documentazione costituente il Quadro di Assetto sulla base delle determinazioni prese e condivise in sede di Conferenza di Servizi.

DI DARE ATTO che con successiva deliberazione di Giunta regionale sarà approvata la modifica al Quadro di Assetto dei Tratturi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data della sua adozione, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione “Pubblicità legale” - sottosezione “Albo pretorio on line”;
- sarà pubblicato nelle pagine del sito www.regione.puglia.it – sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti dirigenti Amministrativi”;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà trasmessa al Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)



Variante QAT_parere.pdf - 63f24fe45d47ce8d12a9f9ac101df9d9dbd4c02ccb9ad1bb3fa72f8eb3e2c009
VERBALE_CdS_24_10_2023_prot_signed_signed_signed_signed.pdf - 20a849a3687e6e93f5d890cbbcc35e84b6136ee4f53d77810dc9b05d6aea38d1
VERBALE_CdS_30_01_2024_signed_signed_signed_signed.pdf - 9dbe9e3f0b8847bbb3cdece5309f6f6e2c62fdecdbd4943435f62971a116a1e6a
DEF_VERBALE_CdS_19_02_2024_signed_signed_signed_signed.pdf - 846431da0825ec586e45fa6d8aef8bdc048b1d4eeb91fd5550051952f904a485
Def_VERBALE_CdS_18_03_2024_signed_signed_signed_signed_signed.pdf - 0a34f45f57631bebfd3842f8ec6513ede7d7330310f913b685c050da7245f934

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. "Programmazione e gestione interventi di valorizzazione del demanio e del
patrimonio regionale"
Maria Antonia Somma

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Costanza Moreo



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Prot. N.

El.

Foggia,

Al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e
Infrastrutture - Sezione Demanio e patrimonio
Via G. Gentile, 52
70126 BARI
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Rif. nota n. ...8872 /2023 del19/07/2023
(ns/prot. ...8191..... del19/07/2023)

Oggetto: Carapelle, Cerignola ed Orta Nova (FG). Procedimento di modifica e rettifica del Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) ai sensi dell'art. 7 bis della L.R. n. 4/2013. Convocazione Conferenza di Servizi.
Parere di competenza.

e, p.c., Al Segretariato Regionale del MiC della Puglia
SEDE
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Si fa seguito alla nota citata in epigrafe con cui è stata convocata la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona relativamente al procedimento di rettifica del QAT ai sensi dell'art. 7 bis della L.R. n. 4/2013, relativamente ad alcuni tronchi tratturali ricadenti nell'agro dei Comuni di Carapelle, Cerignola ed Orta Nova.

Esaminata la relazione sintetica illustrante i criteri di definizione della variante e le collegate tavole cartografiche, si prende atto dell'accurato lavoro di analisi svolto sulla consistenza demaniale a scala catastale e delle necessarie correzioni di alcune classificazioni in area C non congruenti con i criteri guida del QAT, della classificazione in area urbana a Cerignola, con particolare riferimento all'area del Piano delle Fosse e del Parco della Rimembranza, e delle correzioni di altre incongruenze relativamente alla riclassificazioni in ambito A e B.

Questa Soprintendenza, pertanto, esaminata la documentazione progettuale, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e dell'7 bis della L.R. n. 4/2013 alla proposta di variante al QAT relativamente al territorio dei Comuni di Carapelle, Cerignola ed Orta Nova, rinviando alla redazione dei Documenti locali di valorizzazione le specifiche discipline d'uso e di intervento per le aree tratturali urbane, con particolare riferimento al tronco del Tratturo n. 14 in Cerignola individuato quale caso esemplare della valorizzazione in ambito urbano.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 c. 3 del DPCM 169/2019.

Il responsabile del procedimento
Funzionario archeologo
dott. Italo M. Muntoni

LA SOPRINTENDENTE
*Arch. Anita GUARNIERI**

* Firmato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005



**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA, AI SENSI DELL'ART. 14BIS DELLA LEGGE
241/90 E SS.MM.II.**

**MODIFICA E RETTIFICA DEL QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (QAT) AI SENSI DELL'ART. 7 BIS DELLA L.R.
N. 4/2013**

SEDUTA DEL GIORNO 24 OTTOBRE 2023

VERBALE

Con nota della Sezione Demanio e Patrimonio, protocollata AOO_108 n. 8872 del 19/07/2023, è stata indetta una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., al fine di acquisire *"i pareri degli Enti coinvolti, delle competenti Soprintendenze, ovvero i pareri previsti dal Piano paesaggistico regionale"*, secondo la procedura prevista dall'art. 7bis della L.R. n. 4/2013, in quanto si rendono necessarie alcune modifiche e specificazioni del QAT che interessano taluni tratti tratturali ricadenti nei Comuni di Carapelle, Cerignola ed Orta Nova, fissando per il giorno 24 ottobre, alle ore 10.00, la data dell'eventuale riunione in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90, all'esito dei contributi pervenuti.

Considerato il solo parere giunto e valutata la necessità di favorire una maggior condivisione da parte degli Enti coinvolti, previa comunicazione di conferma protocollata AOO_108 n. 12844 del 19/10/2023, il giorno 24 ottobre p.v. alle ore 10.00, presso la sala riunioni della Sezione Demanio e Patrimonio regionale - sita in Bari alla Via Giovanni Gentile n. 52 – Corpo E, piano 2°, si sono riuniti in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della L. n. 241/90, in via telematica e in presenza, i rappresentanti degli Enti e delle Amministrazioni di seguito riportati.

Per la Sezione Demanio e Patrimonio della Regione che ha indetto la presente CdS, oltre alla Dirigente avv. Costanza Moreo che assume il ruolo di presidente della seduta, sono presenti l'ing. Maria Antonia Somma della stessa Sezione e, collegate da remoto, l'ing. Giovanna Caratù e l'arch. Roberta de Iulio per il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio.

Quindi, per gli Enti e le Amministrazioni invitate si riscontra:

ENTE/AMMINISTRAZIONE	PARTECIPANTI	PARERI
MINISTERO DELLA CULTURA		
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	Assente	
Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia	Assente	
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia	dott. Italo Maria Muntoni (Funzionario archeologo)	Parere MIC MIC_SABAP-FG 17/10/2023 0011244-P (acquisito AOO_108 n. 12935 del 23/10/2023)
REGIONE PUGLIA		
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana		
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	arch. Aldo Domenico Maria Creanza (Funzionario referente per il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica)	

Provincia di Foggia	Assente	
COMUNI PUGLIESI INTERESSATI		
Comune di Carapelle	Assente	
Comune di Cerignola	dott.sa Maria Concetta Valentino (dirigente del Servizio Patrimonio) in vece di geom. Rosaria Rinaldi (responsabile tecnico dell'Ufficio Patrimonio) e arch. Michele Lasalvia (assessore Lavori Pubblici e Ambiente)	
Comune di Orta Nova	ing. Rocco Alessandro Colangelo (responsabile V settore) <i>dalle ore 11.10</i>	

Introduce i lavori della Conferenza la dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, che illustra le motivazioni dell'incontro e prende atto del parere favorevole della SABAP FG, rappresentata in questa sede dal dott. Italo Muntoni, il cui estratto si riporta:

“Esaminata la relazione sintetica illustrante i criteri di definizione della variante e le collegate tavole cartografiche, si prende atto dell'accurato lavoro di analisi svolto sulla consistenza demaniale a scala catastale e delle necessarie correzioni di alcune classificazioni in area C non congruenti con i criteri guida del QAT, della classificazione in area urbana a Cerignola, con particolare riferimento all'area del Piano delle Fosse e del Parco della Rimembranza, e delle correzioni di altre incongruenze relativamente alle riclassificazioni in ambito A e B.

Questa Soprintendenza, pertanto, esaminata la documentazione progettuale, esprime parere favorevole ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 7 bis della L.R. n. 4/2013 alla proposta di variante al QAT relativamente al territorio dei Comuni di Carapelle, Cerignola ed Orta Nova, rinviando alla redazione dei Documenti locali di valorizzazione le specifiche discipline d'uso e di intervento per le aree tratturali urbane, con particolare riferimento al tronco del Tratturo n. 14 in Cerignola individuato quale caso esemplare della valorizzazione in ambito urbano.”

Vista anche la presenza da remoto della dott.sa Maria Concetta Valentino del Comune di Cerignola, che comunica di intervenire in vece del geom. Rosaria Rinaldi, responsabile tecnico dell'Ufficio Patrimonio, e assistita dall'assessore Michele Lasalvia in quanto tecnico, si concorda l'inizio dell'analisi delle proposte regionali di modifica del QAT a partire dal Tratturo n. 14 “Foggia-Ofanto” che attraversa il centro urbano di Cerignola su aree di rilevante interesse ai fini della valorizzazione.

Per Cerignola, in assenza del previgente Piano comunale dei tratturi (PCT) e di una puntuale perimetrazione cartografica dei suoli tratturali, il QAT assumeva genericamente la classificazione in area C delle aree urbane ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR n. 4/2018. Per la proposta di variante si è tenuto conto delle mappe della Reintegra effettuata negli anni Trenta dal Commissariato per la Reintegra dei tratturi che hanno consentito di riportare la larghezza del tratturo all'originaria larghezza di m. 111. Successivamente, mediante fotointerpretazione, è stata effettuata la perimetrazione su base catastale delle aree tratturali.

A seguito di alcuni errori materiali, emersi nel corso della seduta, si conviene per la rettifica delle tavole e l'invio al Comune di Cerignola della versione rettificata delle stesse, al fine di facilitare la consultazione ed ottenere il nulla osta dall'ente locale. La proposta del Servizio regionale prevede che vengano riclassificate sub a) le aree interessate dalle Fosse Granarie e dal parco della Rimembranza, oltre a quelle utili a garantire la continuità del percorso tra le due emergenze, pur ricadendo su infrastrutture viarie. Le restanti parti sono intese come sub b) in corrispondenza di strade e marciapiedi e le rimanenti aree di proprietà demaniale rimangono sub c) laddove alterate da costruzioni con le relative superfici accessorie. Inoltre,

sulla base della ricognizione dei piani alienativi, vengono classificate come “vendute”, e dunque da stralciare dalla rete tratturale, alcune particelle non più intestate al Demanio regionale.

L'avv. Moreo evidenzia che, ovviamente, pur avendo proposto la riclassificazione sub a) di un tratto di tratturo impegnato dalla sede stradale, al fine di rendere possibile un futuro progetto organico di valorizzazione, va definita una specifica disciplina che renda più agevoli gli interventi sulla sede stradale, non potendo la stessa esser considerata alla stregua di un mero bene sottoposto ad un vincolo archeologico vero e proprio. Infatti, essendo la qualificazione del bene ormai chiara e consolidata – ossia una strada cittadina – non possono evidentemente applicarsi alla stessa le regole che valgono sui beni archeologici, essendo necessario garantire l'immediata e costante attività manutentiva comunale, che non può scontare tempi e procedure autorizzative che non si concilierebbero con le esigenze di tutela della pubblica incolumità o, comunque, di manutenzione dell'infrastruttura viaria.

Il dott. Muntoni concorda sulla necessità di una disciplina specifica per i centri urbani che, in questo caso, potrebbe essere inserita nel DLV redatto dal Comune di Cerignola qualora intendesse attivarsi subito dopo l'approvazione del DRV. Inoltre, rassicura l'ente che gli interventi manutentivi ordinari o dettati da ragioni di sicurezza si possono comunque effettuare senza particolari atti di assenso. L'arch. Creanza suggerisce la stipula di un Protocollo di intesa che definisca gli interventi.

La dott.sa Valentino rappresenta la necessità di una riflessione interna all'Ente e di un'analisi accurata riferita in particolare alle aree edificate.

L'avvocato Moreo ribadisce che si tratta di una proposta, sulla quale, tuttavia, è necessario che la Regione acquisisca l'assenso del Comune, ossia del soggetto deputato alla concreta attuazione delle determinazioni modificative che si intende assumere. A tal riguardo il Comune chiede la possibilità di disporre di un paio di settimane per vagliare attentamente la proposta.

L'avv. Moreo accoglie tale richiesta e garantisce l'invio della documentazione dalla quale visionare l'elenco delle particelle interessate dalla modifica su cui dovrà esprimersi il Comune.

L'arch. Creanza chiede chiarimenti sulla classificazione AS apposta su un tratto del Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino ricadente nel territorio di Orta Nova.

L'ing. Caratù e l'arch. de Iulio spiegano che la sigla AS sta per Ampiezza Storica, pari a 27,5 metri così come da G.U. del 1912, già acquisita dal PCT di Orta Nova previgente e recepita nel QAT. Tuttavia, diverse aree agricole risultavano erroneamente classificate sub c) dal suddetto PCT. La proposta di variante, invece, considera l'ampiezza storica del Tratturello n. 51 come appartenente alla classe a) per le aree demaniali in zone agricole non compromesse.

Si fa presente che il suddetto Tratturello risulta reintegrato negli anni '30 e oggetto di piano alienativo da parte del Commissariato. In Orta Nova risultano, quindi, vendute diverse aree come attestato dagli atti di vendita repertoriati, disponibili presso l'archivio storico dell'Ufficio. Tuttavia, sono in corso di reperimento le relative mappe che consentiranno di identificare le aree vendute e stralciarle dalle proprietà demaniali.

Alle ore 11.10 si collega da remoto l'ing. Rocco Alessandro Colangelo del Comune di Orta Nova e viene invitato ad intervenire. Il tecnico riferisce che, avendo ricevuto recentemente l'incarico di responsabile di settore, sta effettuando una ricognizione delle aree tratturali presenti nel suo comune e, pertanto, necessita di ulteriore tempo per completare tale attività di analisi.

L'avv. Moreo concorda col comune di Orta Nova l'assegnazione di due settimane per gli approfondimenti del caso col supporto dell'ufficio.

Alla luce delle necessità emerse e considerando anche l'assenza del Comune di Carapelle, l'avv. Moreo chiede di aggiornare la Conferenza di Servizi alla metà di novembre, comunicando che, all'esito delle interlocuzioni con i comuni richiedenti l'approfondimento istruttorio, saranno resi noti ai partecipanti alla Conferenza la data e l'orario della prossima riunione. Informa, inoltre, che sarà in tempi brevi inviato il verbale da sottoscrivere e integrare con le rispettive posizioni.

Alle ore 11,30 la seduta è chiusa.

La documentazione rettificata relativa al presente procedimento è disponibile al medesimo link: https://drive.google.com/drive/folders/1KxKQ6uHOtIVuaNH130K7gmOxDkBz9fGT?usp=drive_link

Si allega il parere pervenuto.

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA, AI SENSI DELL'ART. 14BIS DELLA LEGGE
241/90 E SS.MM.II.**

**MODIFICA E RETTIFICA DEL QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (QAT) AI SENSI DELL'ART. 7 BIS DELLA L.R.
N. 4/2013**

SEDUTA DEL GIORNO 30 GENNAIO 2024

VERBALE

Con nota della Sezione Demanio e Patrimonio, protocollata AOO_108 n. 8872 del 19/07/2023, è stata indetta una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., al fine di acquisire *"i pareri degli Enti coinvolti, delle competenti Soprintendenze, ovvero i pareri previsti dal Piano paesaggistico regionale"*, secondo la procedura prevista dall'art. 7bis della L.R. n. 4/2013, in quanto si rendono necessarie alcune modifiche e specificazioni del QAT che interessano talune aree tratturali ricadenti nei Comuni di Carapelle, Cerignola ed Orta Nova, fissando per il giorno 24 ottobre, alle ore 10.00, la data dell'eventuale riunione in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90, all'esito dei contributi pervenuti.

Considerato il solo parere giunto dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e valutata la necessità di favorire una maggior condivisione da parte degli Enti coinvolti, previa comunicazione di conferma protocollata AOO_108 n. 12844 del 19/10/2023, il giorno 24 ottobre p.v. alle ore 10.00, presso la sala riunioni della Sezione Demanio e Patrimonio regionale - sita in Bari alla Via Giovanni Gentile n. 52 – Corpo E, piano 2°, si è tenuta la prima seduta in forma simultanea e in modalità sincrona il cui svolgimento è riportato nel relativo Verbale del 24/10/2023 acquisito con prot. AOO_108 n. 13352 del 31/10/2023.

Alla luce della necessità espressa durante il suddetto incontro da parte dei Comuni di Cerignola e Orta Nova presenti di approfondire e chiarire alcuni aspetti fondamentali e considerando anche l'assenza del Comune di Carapelle, al fine di addivenire ad una decisione finale pienamente condivisa, la dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, che presiedeva la seduta, ha deciso di aggiornare la Conferenza di Servizi alla metà di novembre all'esito delle interlocuzioni con i comuni richiedenti l'approfondimento istruttorio.

Avendo l'ufficio precedente fornito gli ulteriori elementi richiesti e sollecitati per le vie brevi i Comuni interessati, con nota prot. n. 0027875/2024 del 18/01/2024, è stata convocata per il giorno 30 gennaio 2024 alle ore 11.00 una nuova seduta da tenersi presso la sala riunioni della Sezione Demanio e Patrimonio regionale - sita in Bari alla via Giovanni Gentile n. 52 – Corpo E, piano 2°, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90 e ss.mm.ii., sia in presenza che in via telematica.

La presente seduta del 30 gennaio 2024 si apre alle ore 11.00 e si rileva che, oltre alla Dirigente Sezione Demanio e Patrimonio avv. Costanza Moreo che assume il ruolo di presidente della seduta, sono presenti l'ing. Maria Antonia Somma della stessa Sezione e, collegate da remoto, l'ing. Giovanna Caratù e l'arch. Roberta de Iulio per il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, e per gli Enti e le Amministrazioni invitate:

ENTE/AMMINISTRAZIONE	PARTECIPANTI
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di	dott. Italo Maria Muntoni (Funzionario archeologo)

Barletta, Andria, Trani e Foggia	
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Assente
Provincia di Foggia	Assente
Comune di Carapelle	Sindaco Umberto Di Michele
Comune di Cerignola	Assente
Comune di Orta Nova	Assente

In attesa del collegamento di altri partecipanti, l'avv. Costanza Moreo con i presenti aggiorna il Sindaco del comune di Carapelle Umberto Di Michele sul procedimento in atto e sui lavori della CdS.

Il dott. Di Michele esprime la necessità di avere ulteriore tempo per esaminare con il nuovo responsabile dell'ufficio tecnico del suo Ente la documentazione già trasmessa in quanto, a causa del recente turnover, non è stato possibile analizzare prima la proposta di variazione del QAT che interessa il suo Comune.

L'avvocato Moreo si rende disponibile assieme ad i suoi funzionari a garantire all'Ente presente l'approfondimento della proposta in discussione.

Il dott. Muntoni ribadisce la disponibilità, già espressa nella precedente seduta, a supportare gli Enti con le necessarie indicazioni per gli interventi da effettuare in zona classificata sub a), ai sensi dell'art. 6 del Testo unico del Demanio Armentizio, e rassicura che gli interventi manutentivi ordinari o dettati da ragioni di sicurezza si potranno comunque effettuare senza particolari atti di assenso.

Verificato che nel frattempo non ci sono stati ulteriori collegamenti e che i comuni di Cerignola e Orta Nova non sono intervenuti nell'odierna seduta, volendo fornire un'ultima possibilità per addivenire ad una decisione finale pienamente condivisa, l'avvocato Moreo concorda con i presenti quale data per la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi lunedì 19 febbraio alle ore 11.00 e prende l'impegno di sollecitare per le vie brevi i rappresentanti degli Enti locali assenti ad esprimere la propria posizione.

La dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ricorda, altresì, che ai sensi dell'art. 7 bis - *Procedimento di modifica del Quadro di assetto dei tratturi*, comma 3, della L.R. n. 4/2013 *"Le determinazioni della Regione, per il tramite del Servizio competente in materia, sono vincolanti"*.

Alle ore 11,30 la seduta è chiusa.

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA, AI SENSI DELL'ART. 14BIS DELLA LEGGE
241/90 E SS.MM.II.**

**MODIFICA E RETTIFICA DEL QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (QAT) AI SENSI DELL'ART. 7 BIS DELLA L.R.
N. 4/2013**

SEDUTA DEL GIORNO 19 FEBBRAIO 2024

VERBALE

Con nota della Sezione Demanio e Patrimonio, protocollata AOO_108 n. 8872 del 19/07/2023, è stata indetta una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., al fine di acquisire *"i pareri degli Enti coinvolti, delle competenti Soprintendenze, ovvero i pareri previsti dal Piano paesaggistico regionale"*, secondo la procedura prevista dall'art. 7bis della L.R. n. 4/2013, in quanto si rendono necessarie alcune modifiche e specificazioni del QAT che interessano talune aree tratturali ricadenti nei Comuni di Carapelle, Cerignola ed Orta Nova, fissando per il giorno 24 ottobre, alle ore 10.00, la data dell'eventuale riunione in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90, all'esito dei contributi pervenuti.

Considerato il solo parere giunto e valutata la necessità di favorire una maggior condivisione da parte degli Enti coinvolti, previa comunicazione di conferma prot. AOO_108 n. 12844 del 19/10/2023, si è tenuta il giorno 24 ottobre 2023 la prevista riunione in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90 e ss.mm.ii..

Alla luce della necessità espressa durante il suddetto incontro da parte dei comuni di Cerignola e Orta Nova presenti di approfondire e chiarire alcuni aspetti fondamentali e considerando anche l'assenza del comune di Carapelle, con nota prot. n. 0027875/2024 del 18/01/2024, è stata convocata per il giorno 30 gennaio 2024 alle ore 11.00 una nuova seduta, sia in presenza che in via telematica, tenutasi dalla Sezione Demanio e Patrimonio presso la sede regionale di Bari.

Poiché i comuni di Cerignola e Orta Nova non sono intervenuti nella predetta seduta, volendo fornire un'ultima possibilità per addivenire ad una decisione finale pienamente condivisa, con nota prot. n. 0070153/2024 del 8/02/2024 è stata convocata per lunedì 19 febbraio alle ore 11.00 un'ulteriore seduta della Conferenza di Servizi in oggetto, da tenersi presso la sala riunioni della Sezione Demanio e Patrimonio regionale - sita in Bari alla via Giovanni Gentile n. 52 – Corpo E, piano 2°, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90 e ss.mm.ii., sia in presenza che in via telematica.

La presente seduta del 19 febbraio 2024 si apre alle ore 11.15 e si rileva che, oltre alla Dirigente Sezione Demanio e Patrimonio avv. Costanza Moreo che assume il ruolo di presidente della seduta, sono presenti l'ing. Maria Antonia Somma della stessa Sezione e, collegate da remoto, l'ing. Giovanna Caratù e l'arch. Roberta de Iulio per il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, e per gli Enti e le Amministrazioni invitate:

ENTE/AMMINISTRAZIONE	PARTECIPANTI
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia	Dott. Italo Maria Muntoni (Funzionario archeologo)
Sezione Tutela e Valorizzazione del	Assente

Paesaggio	
Provincia di Foggia	Assente
Comune di Carapelle	Dott. Umberto Di Michele (Sindaco)
Comune di Cerignola	Geom. Antonio Antonacci
Comune di Orta Nova	Geom. Vincenzo Pazienza

L'avv. Costanza Moreo saluta e ringrazia i presenti e aggiorna i nuovi intervenuti in rappresentanza dei comuni di Cerignola e Orta Nova sul procedimento in atto e sui lavori della CdS. Ricorda la disponibilità della Soprintendenza, più volte espressa dal dott. Muntoni, a supportare gli Enti con le necessarie indicazioni per gli interventi da effettuare in zona classificata sub a), ai sensi dell'art. 6 del Testo unico del Demanio Armentizio. Ribadisce che con questa seduta si ha la necessità di chiudere il procedimento in atto, che si sta prolungando oltre i tempi previsti dalla L. n.241/1990, con un risultato condiviso anche dai comuni interessati e passa la parola alle colleghe Caratù e de Iulio per i dettagli delle modifiche al QAT proposte dalla Regione e già condivise dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dalla Soprintendenza competente per territorio.

L'ing. Caratù esprime quali sono state le motivazioni che hanno portato a questa proposta di modifica del QAT. In primis, la necessità di correggere alcuni errori rilevati e, soprattutto per il Tratturo Foggia-Ofanto, l'aggiornamento dello stato di diritto per renderlo coerente con lo stato di fatto. In particolare per il Comune di Cerignola, infatti, sono state rilevate alcune incongruenze che portano ad una diversa ampiezza del percorso tratturale e, in area urbana, alla ridefinizione della classificazione (da C ad A) di alcune aree ad uso pubblico al fine di permetterne la valorizzazione nell'ambito del parco dei Tratturi in accordo con il Comune. Poi, per le aree tratturali ricadenti in zona agricola e libere da manufatti legittimi, il criterio utilizzato è stato quello di riportarle sotto classificazione A, sottraendole alla vendita al fine di salvaguardare la continuità dei percorsi tratturali.

L'avv. Moreo chiede ai Comuni di esprimersi, ma prima passa la parola al dott. Muntoni che, confermando il parere positivo espresso, attende di sentire i Comuni sulle situazioni specifiche e rassicura che gli interventi stradali di manutenzione ordinaria e finalizzati alla messa in sicurezza non sono soggetti ad autorizzazione, al contrario di interventi di manutenzione ordinaria, e anche di valorizzazione, come scavi per piantumazione alberi, rifacimento delle pavimentazioni, ecc.

Il geom. Antonacci del comune di Cerignola presenza in vece dell'assessore La Salvia ed è stato delegato pochi minuti prima della seduta, pertanto non può esprimersi nel merito.

L'avv. Costanza Moreo manifesta il proprio disappunto considerando che l'Ente in questione nel primo incontro ha già chiesto un rinvio e nell'ultima seduta era addirittura assente. Non comprende questa posizione del comune di Cerignola che di fatto chiede un ulteriore rinvio anziché esprimere un parere qualificato creando imbarazzo e abusando della pazienza e del tempo degli altri partecipanti. La presente conferenza riguarda un procedimento serio e formale di interesse collettivo, per Cerignola in primis, al quale è doveroso partecipare ed esprimere un feedback anche solo per iscritto. Pertanto, si può concedere un ultimo incontro a stretto giro ma solo a patto che sia possibile l'espressione di un parere qualificato.

Il geom. Antonacci comprende la posizione dell'avv. Moreo e si impegna a farsi portavoce presso il suo assessore e i dirigenti, al fine di consentire l'espressione del parere richiesto. Dopo di che lascia la seduta alle ore 11.40.

Il dott. Di Michele, non essendo un tecnico, ha la necessità di alcuni chiarimenti riguardo ai tratturi nel territorio di Carapelle che sembrano coincidere con la SS16 e la SP Orta Nova - Carapelle. I suoi dubbi riguardano le azioni sulle aree di rispetto. Poi, chiede se ci sono modifiche sul tratturo che attraversa il paese.

L'ing. Caratù precisa che l'oggetto su cui si sta operando è l'area di sedime dei tratturi e non le aree di rispetto che sono comunque sottoposte a tutela paesaggistica. Gli interventi previsti riguardano essenzialmente la zona agricola. Nel caso delle aree tratturali su cui insistono le strade queste sono classificate B in quanto le infrastrutture soddisfano esigenze di carattere pubblico. Nel caso specifico, la SS16 ricade completamente in B ma le aree che residuano sul tratturo sono classificate A poiché zona agricola. Inoltre, chiarisce che almeno in tempi recenti non ci sono state compravendite su quelle aree.

Il dott. Di Michele evidenzia che ha necessità di comprendere bene la situazione soprattutto perché negli ultimi tempi il comune di Carapelle sta partecipando a varie conferenze di servizi per procedimenti, che prevedono anche espropri, legati al dissesto idrogeologico che interessa il suo territorio.

L'avv. Moreo comprende l'esigenza del sindaco e la sua difficoltà in quanto non addetto ai lavori, quindi, spiega che le aree di cui si sta discutendo sono formalmente di proprietà della Regione e che i Comuni sono tenuti a valorizzarle. Ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Testo Unico (L.R. n. 4/2013), le aree tratturali sono classificate sotto le lettere: A quelle da conservare e valorizzare; B quelle idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico e C quelle che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, e che possono essere alienate. Pertanto, se con la vendita di un'area ci si rende conto che si va ad interrompere la continuità di un tratturo impedendone di fatto la valorizzazione, che può avvenire ad esempio con la costruzione di una pista ciclabile, viene riclassificata.

Il dott. Di Michele a questo punto, se non si va ad incidere sulla proprietà privata, si dichiara tendenzialmente favorevole anche perché potrebbe seguirne un vantaggio se si potesse accedere a finanziamenti per la suddetta valorizzazione.

L'avv. Moreo conferma e chiarisce che gli interventi di valorizzazione dei Comuni saranno possibili con i Documenti Locali di Valorizzazione (DLV) che gli Enti locali dovranno redigere subito dopo l'approvazione ormai prossima del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi (DRV). Chiede, poi, alle funzionarie dell'ufficio tratturi se ci sono aree con manufatti edilizi legittimi occupate da privati per i quali si può ipotizzare la vendita.

L'ing. Caratù risponde che ne risulta solo una relativa ad un'azienda vinicola che, appunto per questo, è stata confermata in C pur ricadendo in zona agricola.

Il Sindaco di Carapelle evidenzia che non è sua competenza rilasciare un parere qualificato, ma si impegna affinché lo faccia il tecnico responsabile per la prossima seduta. A questo punto lascia la riunione alle ore 12.05.

Viene data la parola al geom. Vincenzo Pazienza che rappresenta il comune di Orta Nova assente durante la precedente seduta. Il tecnico si scusa e ricorda la situazione di commissariamento in cui versa l'Ente e rende noto che lui stesso è a scavalco su due Comuni ed è presente su Orta Nova solo due giorni a settimana, lunedì e venerdì. Nel merito evidenzia che ha riscontrato delle incongruenze di classificazione in campagna su alcune aree che presentano dei manufatti ad uso dell'attività agricola. La relazione prodotta dall'ufficio regionale si basa sull'aerofotogrammetrico e ritiene discordi con lo stato di fatto.

L'ing. Caratù chiede se ha un elenco di tali aree.

Il geom. Pазienza risponde che trasmetterà un particellare con le osservazioni dei privati.

Il dott. Muntoni pone il problema della legittimità di tali interventi su di un'area di proprietà regionale sottoposta a vincolo archeologico e presumibilmente non autorizzati e chiede che sia trasmesso tale elenco anche a lui in modo da poter verificare.

L'ing. Caratù ribadisce che le aree che presentano alterazioni edilizie illegittime non sono in ogni caso alienabili.

Il geom. Pазienza conferma che uno degli obiettivi è quello di verificare la legittimità degli interventi e agire di conseguenza anche eventualmente mediante il ripristino dei luoghi.

La dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, quindi, offrendo la massima disponibilità dei suoi uffici per tale approfondimento, concorda con i presenti la data della seduta conclusiva della CdS per lunedì 4 marzo alle ore 10.00 e conclude il presente incontro ringraziando i presenti.

Alle ore 12.20 la seduta è chiusa.

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA, AI SENSI DELL'ART. 14BIS
DELLA LEGGE 241/90 E SS.MM.II.**

**MODIFICA E RETTIFICA DEL QUADRO DI ASSETTO DEI TRATTURI (QAT) AI SENSI DELL'ART. 7
BIS DELLA L.R. N. 4/2013**

SEDUTA DEL GIORNO 18 MARZO 2024

VERBALE

Con nota della Sezione Demanio e Patrimonio, protocollata AOO_108 n. 8872 del 19/07/2023, è stata indetta una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., al fine di acquisire *"i pareri degli Enti coinvolti, delle competenti Soprintendenze, ovvero i pareri previsti dal Piano paesaggistico regionale"*, secondo la procedura prevista dall'art. 7bis della L.R. n. 4/2013, in quanto si rendono necessarie alcune modifiche e specificazioni del QAT che interessano talune aree tratturali ricadenti nei Comuni di Carapelle, Cerignola ed Orta Nova, fissando per il giorno 24 ottobre, alle ore 10.00, la data dell'eventuale riunione in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90, all'esito dei contributi pervenuti.

Considerato il solo parere giunto e valutata la necessità di favorire una maggior condivisione da parte degli Enti coinvolti, previa comunicazione di conferma prot. AOO_108 n. 12844 del 19/10/2023, si è tenuta il giorno 24 ottobre 2023 la prevista riunione in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90 e ss.mm.ii..

Alla luce della necessità espressa durante il suddetto incontro da parte dei comuni di Cerignola e Orta Nova presenti di approfondire e chiarire alcuni aspetti fondamentali e considerando anche l'assenza del comune di Carapelle, con nota prot. n. 0027875/2024 del 18/01/2024, è stata convocata per il giorno 30 gennaio 2024 alle ore 11.00 una nuova seduta, sia in presenza che in via telematica, tenutasi dalla Sezione Demanio e Patrimonio presso la sede regionale di Bari.

Poiché i comuni di Cerignola e Orta Nova non sono intervenuti nella predetta seduta, volendo fornire un'ulteriore possibilità per addivenire ad una decisione finale pienamente condivisa, con nota prot. n. 0070153/2024 del 8/02/2024 è stata convocata per lunedì 19 febbraio una nuova seduta della Conferenza di Servizi.

Non avendo ancora acquisito i pareri qualificati da parte dei Comuni, previo impegno da parte dei rispettivi rappresentanti intervenuti al precedente incontro a formalizzare la posizione degli Enti, con nota prot. n. 0101246/2024 del 26/02/2024, è stata convocata per lunedì 4 marzo p.v. alle ore 10.00 la seduta conclusiva della presente Conferenza di Servizi.

A seguito di una ricognizione per le vie brevi sullo stato delle necessarie verifiche da parte dei comuni interessati, è emersa la necessità di completare ancora alcuni approfondimenti, pertanto, la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, a seguito di preavviso telefonico confermato poi tramite nota prot. n. 115365 del 5/03/2024, è stata riprogrammata per lunedì 18 marzo 2024 alle ore 10.00 presso la sala riunioni della Sezione Demanio e Patrimonio regionale - sita in Bari alla via Giovanni Gentile n. 52 – Corpo E, piano 2°, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90 e ss.mm.ii., sia in presenza che in via telematica.

La seduta odierna del 18 marzo 2024 si apre alle ore 10.15 e si rileva che, oltre alla Dirigente Sezione Demanio e Patrimonio avv. Costanza Moreo che assume il ruolo di presidente della seduta, sono presenti l'ing. Maria Antonia Somma della stessa Sezione e, collegate da remoto, l'ing. Giovanna Caratù, l'arch. Roberta de Iulio e la dott.ssa Anna Maria Serafina D'Emilio per il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, e per gli Enti e le Amministrazioni invitate:

ENTE/AMMINISTRAZIONE	RAPPRESENTANTE
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia	Dott. Italo Maria Muntoni (Funzionario archeologo)
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Assente
Provincia di Foggia	Assente
Comune di Carapelle	Arch. Luigi Cicchetti (ore 10.40)
Comune di Cerignola	Geom. Vito Dinichilo e Assessore Michele Lasalvia
Comune di Orta Nova	Geom. Vincenzo Pio Pazienza

L'avv. Costanza Moreo saluta e ringrazia i presenti e, in attesa che si colleghi anche il comune di Carapelle, auspica che l'incontro presente sia risolutivo.

Si inizia la trattazione dal comune di Orta Nova che presenta un minor numero di questioni in sospeso e l'ing. Caratù pone l'attenzione sulla p.lla 52 fg. 27 (Hotel Novelli), che risulta ancora di proprietà regionale, della quale è stata proposta la riclassificazione *sub a*).

Il geom. Pazienza afferma che esiste un titolo edilizio legittimo risalente al 1977 e la dott.ssa D'Emilio precisa che se così non fosse non potrebbe essere venduta quandanche classificata *sub c*), inoltre, rileva che non risultano pagati all'ufficio i canoni concessori relativi all'area occupata.

L'avv. Moreo, trattandosi di area comunque compromessa, propone di lasciare in *sub c*) la parte interessata dalle strutture funzionali all'attività dell'adiacente stazione di rifornimento carburante costituita da un piazzale con manufatti, riservando al comune la verifica urbanistica, e riproporre in *sub a*) la sola parte della particella dove è ancora presente un uliveto ed una costruzione presumibilmente agricola. Gli uffici interessati (comunale e regionale) concordano su tale ipotesi che anche il dott. Muntoni ritiene condivisibile (cfr. Fig. Orta Nova 1).

Per la particella 684 fg. 37 (porzione 137/d) secondo il geom. Pazienza andrebbe applicato lo stesso criterio adottato per la situazione precedente con classificazione *sub c*), anche se non è ancora riuscito a trovare la documentazione relativa ai titoli edilizi, in quanto trattasi di area a parcheggio asservita alla struttura adiacente. L'arch. De Iulio rileva che non risultano atti concessori a riguardo e che, pertanto, l'area è ritenuta *sine titolo*. Il geom. Pazienza anche se il titolo non è verificato sottolinea la preesistenza antecedentemente all'apposizione del vincolo col DM del 1983 dimostrata da foto aerea datata 1977.

Si collega alle ore 10.40 l'architetto Luigi Cicchetti del comune di Carapelle.

L'ing. Caratù per chiarezza specifica che attualmente la particella in esame è classificata *sub c)* e se ne sta proponendo in variante la riclassificazione *sub a)* in quanto ricadente assieme ad altre particelle in ambito extraurbano prevalentemente agricolo che, secondo i criteri di legge, è soggetto a tutela. In questa sede si sta valutando se la particella in esame può essere ritenuta irrimediabilmente compromessa, in tal caso rimarrebbe *sub c)* al contrario delle aree contigue intonse che passerebbero in *sub a)*.

L'ing. Somma, pertanto, al fine di garantire in parte la continuità tra le suddette aree adiacenti e non precludere future azioni di valorizzazione, suggerisce di riclassificare *sub a)* solo una striscia dell'area in oggetto confinante con la viabilità di servizio alla SS 16, dove potrebbe anche essere prevista dallo stesso Comune una pista ciclabile.

Il geom. Pazienza obietta che una delle due particelle adiacenti è stata già alienata interrompendo di fatto la continuità demaniale. Sul fronte strada è inoltre collocato l'unico accesso all'area dalla complanare.

L'arch. De Iulio replica anche che non si sta parlando di una concessione regolare.

L'avv. Moreo precisa però che la scelta sulla classificazione dell'area non va fatta in funzione del fatto che il possessore sia virtuoso o meno, ma sull'opportunità e potenzialità di valorizzazione dell'area in questione per evitare di ritrovarsi un terreno in stato di abbandono e magari con deposito di rifiuti del quale non riusciamo a garantire la tutela ed il controllo. Pertanto, ritiene che si possa mantenere *sub c)* l'area in esame e, nell'eventualità della realizzazione di una pista ciclabile, si potrebbe utilizzare come area di sosta anche l'altra particella adiacente riclassificata *sub a)*. La scelta, pertanto, va operata in sinergia con il Comune interessato che dovrà poi operare.

Il geom. Pazienza concorda con l'avv. Moreo.

L'ing. Caratù concorda sul fatto che la progettualità spetta al Comune ma sottolinea il valore ecologico dell'area agricola che andrebbe comunque preservato se si realizzasse effettivamente un'area di sosta.

L'ing. Somma evidenzia che la continuità dell'asta tratturale va mantenuta per non inficiare un progetto di valorizzazione più ampio e in questo caso si potrebbe anche considerare di discendere a patti e prevedere, ad esempio, un tratto di pista ciclabile in sede promiscua sulla complanare se c'è abbastanza spazio.

L'avv. Moreo concorda ed evidenzia però che bisogna porsi la questione se davvero è possibile un'azione di valorizzazione anche attraverso percorsi di mobilità dolce, altrimenti va comunque valutata la possibilità di mantenere le aree *sub c)* e destinarle alla vendita recuperando i fondi necessari a valorizzare i tratti dove è possibile.

Il dott. Muntoni discorda con quanto ipotizzato dall'avv. Moreo in quanto si correrebbe il rischio di rassegnarsi ad alienare le aree anziché prevedere azioni di ricucitura della rete. Specifica che nel caso esaminato, dove la particella è già classificata *sub c)*, potrebbe condividere, mentre si trova a dissentire se si generalizzasse il discorso.

Anche l'ing. Somma evidenzia che se non si mantenesse il principio della continuità si finirebbe con l'alienare poi anche aree di pregio attualmente in *sub a)*. Poiché manca poco alla redazione dei DLV ed anche il comune di Orta Nova dovrà presentare un'idea di valorizzazione, potrebbe prendere l'impegno di mantenere la continuità anche in occasione di interventi di manutenzione della strada complanare. Indipendentemente dal fatto che la gestione della viabilità di servizio sia assegnata ad ANAS o allo stesso

ente locale, mantenendo in *sub b)* una fascia, anche di solo 1,5 m, della particella esaminata e assegnandola al Comune sarebbe infatti garantita la continuità del tratto tratturale.

Il geom. Pazienza concorda in quanto conoscendo il territorio ritiene che la continuità possa essere garantita solo utilizzando le fasce stradali *sub b)*. Questa è una situazione che accomuna anche altri Comuni.

L'avv. Moreo evidenzia che, poiché con questa variante al QAT si sta andando di fatto a modificare le determinazioni del comune di Orta Nova definite con approvazione del relativo PCT, è fondamentale che ogni variazione sia concordata con lo stesso Ente.

Volendo riassumere e generalizzare le posizioni emerse, anche per chiarire altri casi simili, propone che, per i tratturi ricadenti in classe A nel QAT, se in ambito extra urbano le particelle sono state invece classificate *sub c)* da un PCT legittimamente approvato e fatto proprio dal QAT, con l'accordo dell'Ente locale queste sono riconducibili *sub a)* se trattasi di aree agricole o superfici utili ad interventi di valorizzazione. Restano *sub c)* le aree compromesse da un punto di vista edilizio ed urbanistico e quelle già utilizzate in maniera funzionale alle attività imprenditoriali consolidate. Va comunque garantita la continuità del tratturo prevedendo delle fasce *sub b)* utilizzabili per percorsi di mobilità lenta, anche in sede promiscua su strade secondarie se non vi sono altre possibilità. Concorda su tale prospettiva anche il dott. Muntoni.

Per l'area interessata dalla Cirillo Group (fg. 37, p.lla 599) i presenti convengono di lasciare la classificazione originale *sub c)* e procedere come per il caso precedente di Orta Nova garantendo la continuità (cfr. Fig. Orta Nova 2).

Il geom. Pazienza informa che è venuto a conoscenza di una situazione analoga anche nel comune di Carapelle e invita il collega Luigi Cicchetti ad intervenire.

Si tratta dell'ex stabilimento Gianese al fg. 4 p.lla 165/parte e 62/parte del comune di Carapelle. La proposta dell'ufficio è quella di mantenere *sub c)* la parte prossima allo stabilimento ed utilizzata come parcheggio dei dipendenti e riclassificare *sub a)* la porzione alberata lungo la complanare, in virtù anche della sua funzione di corridoio ecologico tra le due particelle confinanti non compromesse, lasciando anche in essere la concessione purché si rispetti l'area verde. Il tecnico di Carapelle concorda (cfr. Fig. Carapelle).

L'assemblea conclude di generalizzare le determinazioni appena prese per i comuni di Orta Nova e Carapelle e di definire l'esatta individuazione e profondità delle fasce nell'elaborato di modifica al QAT da condividere e allegare al presente verbale.

I rappresentanti dei comuni di Orta Nova e Carapelle lasciano la seduta alle ore 11.30.

Si passa a trattare la casistica nel territorio di Cerignola che non possiede una classificazione da PCT previgente rispetto al QAT.

Al fine di chiarire alcuni punti emersi durante la precedente seduta, il tecnico presente e l'assessore si sono già confrontati con l'ufficio regionale. Il geom. Vito Dinichilo riferisce che le problematiche maggiori riguardano il Tratturo Foggia – Ofanto, che attraversa tutto il centro urbano da est a ovest, sul quale hanno già in previsione alcuni interventi e presenta una tavola esplicativa. Il primo caso riguarda l'area in prossimità dello svincolo della SS 16 bis dove l'Ente ha intenzione di collocare il nuovo stadio in conformità a quanto previsto dal PRG vigente (zona F). Chiede, pertanto, la riclassificazione dall'attuale *sub a)* da QAT a *sub b)* coerente con la localizzazione di attrezzature pubbliche.

Discutendo di declassificazione il parere del rappresentante del Ministero risulta preminente.

Il dott. Muntoni chiede se sull'area in questione sarà posizionato proprio lo stadio o è prevista la viabilità.

Il geom. Vito Dinichilo spiega che sarà interessata da viabilità, parcheggi e percorsi di mobilità lenta a definirsi.

Il dott. Muntoni, allora, in accordo con i presenti, chiede che una fascia di ampiezza di minimo 5 metri, da definirsi con precisione in base alle esigenze di progettazione, a ridosso della strada (viale USA) resti classificata *sub a)* per ragioni ecologiche, mentre il resto dove sarà costruito lo stadio con le sue pertinenze può essere riclassificato *sub b)* come le strade attigue. Si stabilisce, quindi, che la fascia oggetto di declassificazione della presente variante è quella proposta graficamente dal Comune pari almeno a 5 metri (cfr. Fig. Cerignola 5).

Si passa a ulteriori casi.

Il Comune propone la classificazione *sub c)* della particella 190 del fg. 175; il dott. Muntoni, rilevato che tale classificazione risponde ai criteri della L.R. 4/2013 esprime parere favorevole, pertanto la Conferenza accoglie la richiesta (cfr. Fig. Cerignola 6).

Sempre lungo viale USA, direzione sud, si affronta la classificazione delle aree afferenti alle zone tratturali 32, 33 e 35 attualmente *sub a)* da vigente QAT. Il comune di Cerignola evidenzia che sull'area insistono alcune vasche di laminazione, filtraggio e immissione nel canale di bonifica (consorzio di bonifica). Ad intersezione con viale XIV Giugno è già programmata la costruzione di una rotonda importante per lo smistamento del traffico in entrata al paese. Nella stessa area sono presenti anche zone già compromesse dalla presenza di abitazioni recintate e piazzali strumentali ad attività imprenditoriali, dei quali non è stata ancora indagata la legittimità, ma che si potrebbe pensare di alienare vista la prossimità all'abitato. L'Ente chiede, pertanto, la declassificazione da *sub a)* a *sub b)* per la parte interessata dalla rotonda e a *sub c)* per quella compromessa.

Essendo in ambito periurbano non è netto il confine tra le aree extraurbane classificate in automatico *sub a)* dal QAT e quelle urbane suscettibili invece in *sub c)*. Nella proposta dell'ufficio regionale, infatti, si evidenzia la presenza di un'area adiacente a quelle in esame, più prossima all'abitato, da riclassificare *sub c)* e alienare (zona tratturale 36/A) e di quella successiva (zona tratturale 36/B) da classificare *sub b)* e utilizzare per attrezzature (parcheggio, parco, attività di ristoro per mobilità lenta).

Il dott. Muntoni chiarisce che per realizzare la rotonda, a prescindere dalla classificazione, non verrà negata l'autorizzazione. Non vede neppure il conflitto con l'attuale classificazione delle vasche di laminazione. Per quanto riguarda la porzione compromessa va analizzata nel dettaglio in quanto si chiede di fatto di eliminare il vincolo e alienare un'ampia porzione di tratturo.

L'ing. Somma chiede ai rappresentanti dell'Ente come sono classificate le aree in oggetto su PRG per dirimere la questione della perimetrazione dell'ambito urbano.

Il geom. Vito Dinichilo spiega che le aree sono in zona agricola, ma che esistono due diverse zone agricole, una di rispetto urbano e l'altra più propriamente rurale, nello specifico le tre esaminate ricadono in quella di ambito urbano e le ritiene ormai compromesse.

L'ing. Somma ne conclude che essendo la norma d'uso dell'area agricola del PRG graduata, non si ha un confine netto del centro urbano e, poiché la situazione è dubbia, ai fini della classificazione tratturale è necessario analizzare ciascuna particella nello specifico ed il parere della Soprintendenza diventa dirimente.

Il dott. Muntoni manifesta perplessità ad eliminare il vincolo su tre grandi particelle di cui non conosce neppure la legittimità delle opere sopra realizzate.

L'ing. Somma, al fine di mediare tra le diverse posizioni e addivenire ad una soluzione condivisa, propone di applicare un criterio simile al caso precedente, prevedendo di mantenere *sub a)* una sufficiente fascia lungo la strada da destinare a corridoio ecologico, mobilità dolce e quant'altro utile, nel rispetto delle previsioni del PPTR che affronta proprio il tema delle aree periurbane nel progetto territoriale per il paesaggio regionale denominato "*Patto città-campagna*" e tutela i viali di accesso alle città. Pertanto, solo la parte compromessa più interna potrebbe essere riclassificata *sub c)*.

L'avv. Moreo invita a definire il compromesso tra le varie posizioni.

Fermo restando che i percorsi di mobilità dolce possono essere individuati anche lungo la strada classificata *sub b)*, il dott. Muntoni ritiene che per garantire la funzione di corridoio ecologico e di area a verde la fascia da lasciare *sub a)* debba avere una profondità minima di 10 metri (maggiore di quella stabilita per il precedente caso, pari a 5 metri, poiché ora si sta decidendo di eliminare il vincolo non solo per motivazioni pubbliche, ma per favorire l'alienazione a privati). Auspica anche che si intervenga ripristinando la permeabilità del suolo, pur garantendo l'accesso alle abitazioni e attività retrostanti. Inoltre, per assicurare la funzione di tutela e valorizzazione del tratturo, tale fascia deve mantenere continuità e profondità anche perimetralmente alla prevista rotonda, che sarà realizzata su area suscumbibile *sub b)*. Al fine di definire graficamente la variante definitiva al QAT, l'ufficio regionale chiede al comune di Cerignola il progetto della rotonda che ha un diametro di 30 metri (cfr. Fig. Cerignola 4).

Definito concordemente questo punto, si passa a discutere su come garantire la continuità della suddetta fascia tratturale in direzione dell'abitato. Si conviene che la fascia *sub a)* mantenga la profondità di 10 metri attraversando la particella classificata convenzionalmente *sub c)*, poiché già in ambito urbano, fino a quella *sub b)* per attrezzature dove la continuità tratturale è garantita dalla stradina che sfocia di fronte alla rotonda su viale USA davanti allo stadio. In questo modo si preserva la continuità del tratturo dall'abitato alla campagna.

Il geom. Dinichilo evidenzia nelle vicinanze il tratto di Tratturello Cerignola - Ponte di Bovino, coincidente con la viabilità, e chiede di classificarlo *sub b)*. L'ufficio regionale lo rassicura sul fatto che, pur non essendo quel tratto oggetto delle analisi della presente variante, essendo occupato completamente dalla sede stradale è di fatto suscumbibile *sub b)* anche se il tratturello è generalmente classificato *sub a)* dal QAT.

Si passa all'area in ambito urbano all'incrocio tra via di Ponente e via Candela (p.la 6429 fg 202 all. b), proposta *sub b)* nonostante vi sia una recinzione con edificio di privati di epoca non recente. Si concorda la classificazione *sub c)* (cfr. Fig. Cerignola 3).

Si arriva, infine, ad analizzare la situazione del tratturo in pieno centro, in prossimità al "Piano delle fosse", sottoposto a vincolo, fino al Parco della rimembranza, dove la variante proposta dall'ufficio regionale presenta in *sub a)* anche le strade che congiungono le due aree tutelate per metterle in continuità e costituire il parco dei tratturi. La proposta è impegnativa e presuppone la disponibilità di Regione, Comune e Soprintendenza che dovrà disciplinare gli interventi in tale area o, quantomeno, indicare un elenco di

azioni per le quali non si dovrà chiedere l'autorizzazione ex art. 21 del Codice dei beni culturali. Il tecnico comunale rinnova la sua perplessità in quanto teme, al netto della sorveglianza archeologica, un aggravarsi delle procedure in caso di manutenzione delle strade e chiede che restino *sub b)*.

Il dott. Muntuni ribadisce quanto espresso nei precedenti verbali e rassicura che gli interventi stradali di manutenzione ordinaria e finalizzati alla messa in sicurezza non sono soggetti ad autorizzazione, al contrario degli interventi di manutenzione straordinaria. Condividendo l'obiettivo di connettere il Piano delle fosse col Parco della Rimembranza, anche al fine di evitare elaborati protocolli di intesa per disciplinare gli interventi, suggerisce come compromesso di lasciare *sub b)* tutte le strade perpendicolari di innesto al corso principale che andrebbe in *sub a)*.

L'avv. Moreo si dichiara disponibile a lasciare, come già previsto nel QAT, la classificazione delle infrastrutture *sub b)*, anche se formalmente solo le aree *sub a)* costituiscono il Parco dei tratturi, in quanto è comunque compatibile con azioni volte alla valorizzazione che il Comune dovrà operare in sede di DLV.

Il dott. Muntoni chiede al tecnico comunale come è classificata urbanisticamente la piazza centrale, poiché la Soprintendenza si esprime ex art. 21 anche per i centri storici, se fosse zona A non ci sarebbero semplificazioni quandanche la classificazione fosse *sub b)*. Si acclara che l'area di interesse ricade in zona B di PRG.

Si concorda che la scelta strategica è quella di portare *sub a)* l'asse stradale di connessione tra il Piano delle fosse e il parco della Rimembranza e di portare *sub b)* la viabilità a pettine che su questo si innesta. Si indaga anche l'estensione del perimetro del vincolo ex L. 1089/1939 del Piano delle Fosse che, se includesse anche la strada, di fatto renderebbe superflua la previsione di ulteriori vincoli (cfr. Fig. Cerignola 2).

L'assessore Lasalvia espone anche un'altra questione che interessa la parte di piazza dove è posizionato il monumento denominato "Dieci fontane" con antica funzione di abbeveratoio, il cui progetto di recupero dell'area ha già avuto parere positivo da parte della Soprintendenza. In adiacenza vi è una costruzione adibita a pescheria che svolge la sua attività da anni e che, in accordo col proprietario della struttura, vorrebbero spostare in un'altra parte della piazza dove attualmente c'è un parcheggio. L'area dove insiste oggi la pescheria è proposta in parte *sub b)* e in parte *sub c)*, l'idea del Comune è invece quella di liberarla dal fabbricato ad uso commerciale e riclassificare *sub a)* l'intera piazzetta per valorizzare il monumento adiacente; si conviene sull'opportunità di delocalizzare il fabbricato nell'area attualmente destinata a parcheggio e, pertanto, di classificare *sub c)* una porzione di tale area in continuità dell'edificio. Pertanto, fatta salva la verifica della perimetrazione del vincolo, nulla osta a tale proposta che contempera sia l'interesse pubblico di valorizzare l'area della Dieci fontane, che quello privato di mantenere un'attività commerciale consolidata (cfr. Fig. Cerignola 1).

La dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, ringraziando i presenti, conclude il presente incontro e chiude positivamente la conferenza di servizi acquisendo la proposta di variante al QAT, come modificata sulla base dei pareri pervenuti e delle determinazioni prese di comune accordo con le amministrazioni intervenute, riportate nei verbali ed esemplificate nelle immagini allegate.

Alle ore 12.45 la seduta è chiusa.